

Non servono toni apocalittici serve un nuovo modello di consumi

ROMA — Si cerca il capro espiatorio e si fanno balenare davanti agli occhi preoccupati o atterriti di milioni di persone terrificanti prospettive di nuovo medioevo, con la vita sociale traumaticamente sconvolta, forse dimezzata, dalle privazioni energetiche.

Nell'ordine, capi espiatori e colpevoli sono, al primo posto naturalmente, i produttori dell'OPEC, che si difendono dai paesi industrializzati aumentando il prezzo del petrolio; seguono, ma già con accuse in tono più blando, lo compagnia petrolifera, che guardano solo ai profitti, manovrano i prezzi, si sfrenano sul mercato libero di Rotterdam.

A nessuno di quelli pronti a scrivere lunghi saggi sulla fine dello stato assistenziale e sulla bontà del nuovo liberismo passa per la testa di mettere sotto accusa innanzitutto qualche altra cosa: il modello di consumi che il capitalismo occidentale si è costruito in questi decenni, tutto orientato verso la civiltà e la tecnologia dello spreco, grazie alle possibilità offerte dallo sfruttamento di risorse dei paesi del terzo mondo.

E in questa corsa allo spreco, ecco che sono i più deboli (paesi come l'Italia, ad esempio) a uscirne perdenti. Un aumento del prezzo della benzina — ha detto recentemente l'avvocato Gianni Agnelli — avrebbe come effetto immediato la riduzione della vendita di un buon numero di vetture all'anno.

Se la civiltà e la tecnologia sono quelli dello spreco, vince la gara chi ha più potere e più arroganza e può far pagare agli altri la propria ostentazione consumistica. Dovrebbe essere, perciò, il modello di vita americano sul banco degli accusati.

Sono gli Stati Uniti che per alimentare il loro modello di vita e di consumi hanno in questi ultimi anni dilatatissimo l'uso del petrolio, sottraendolo agli altri paesi e ricorrendo — come stanno facendo in queste settimane — a sollecitare essi la speculazione dei petrolieri pur di essere sicuri di avere la quantità loro indispensabile. Richard Nixon quando era alla Casa Bianca amava in pieno caldo estivo portare al massimo gli impianti di aria condizionata e poi accendere il camino per riscaldare l'ambiente artificialmente raffreddato.

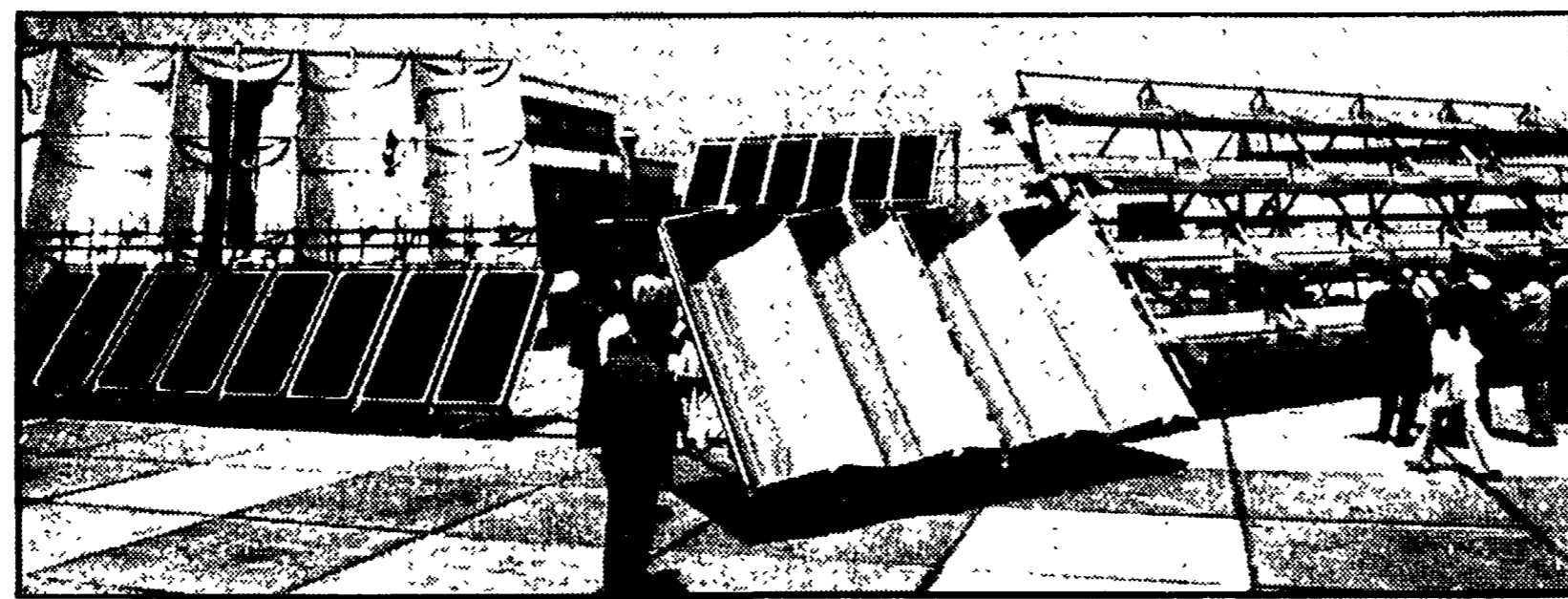
Un atteggiamento arrogante che non fa testo? Può darsi, ma sono gli americani che in questi giorni pur di non privarsi del petrolio che ritengono loro indispensabile, hanno regalato alle compagnie 5 dollari in più, creando notevolissime difficoltà agli altri paesi.

Non serve spaventare la gente con visioni apocalittiche; altre tutto è evidente che giocare all'apocalisse fa parte in qualche modo della controffensiva «liberista» che punta sul «libero gioco del mercato», sulla «spontaneità» individuale, sui fini della imprenditoria privata. Ci occorre — ha detto ancora l'avvocato Gianni Agnelli — una «seconda repubblica nei rapporti economici».

E' una frase che può essere letta anche così: lasciateci in pace l'auto e per il resto vinca il più forte, chi ha più voce in capitolo, chi può stampare sempre più dollari per comprare petrolio. E' insomma la legge della giungla. Forse è la «seconda repubblica» ma non è certo la strada per risolvere i nostri problemi.

Aperta la legislatura: il PCI presenta una proposta sull'energia solare

E' la prima legge presentata nel nuovo Parlamento - Prevede incentivi per l'utilizzazione di fonti alternative: solare, eolica, idrica ed altre - Un mercato secondario privato sottratto al monopolio dell'Enel - La programmazione



ROMA — La prima legge presentata nel Parlamento uscito dal voto del 3-4 giugno è una legge del PCI su di un tema — non a caso — di grandissima attualità: la situazione energetica, le fonti alternative, la possibilità di un ampio ricorso all'energia solare. La proposta di legge — «Facilitazioni a favore dell'uso di energia solare e di altre fonti rinnovabili e della conservazione dell'energia» — è stata presentata a firma dei deputati Barca, Giovanni Berlinguer, Di Giulio, Alborghetti e Cacciari.

La proposta del PCI tende dunque a favorire ed incentivare l'uso di questa fonte alternativa che, grazie ad una sistemazione politica di incentivi, potrebbe portare ad un risparmio di energia convenzionale del 12,8% e a un risparmio di importazioni per energia del 14,6%. Un 10% di energia fornita dalla fonte solare corrisponde alla produzione energetica di 16 centrali elettriche da 1000 megawatt, cioè ad una produzione energetica di molto superiore a quella che il Parlamento ha autorizzato venga prodotta con centrali elettriche.

Sul prezzo del gasolio ulteriori cedimenti ai petrolieri?

In discussione una proposta di portare l'aumento oltre le 25 lire

ROMA — Continua e si aggrava la carenza di gasolio sul mercato italiano. Le cifre fornite da Nicolazzi, nel corso dell'incontro di martedì con le compagnie petrolifere sul problema dell'approvvigionamento e dei prezzi, indicavano il deficit previsto per il fabbisogno annuo. Tuttavia, fin d'ora, e ormai da qualche settimana, manca il carburante in molti settori produttivi.

Le ultime informazioni, dopo quelle drammatiche sull'agricoltura, segnalano che persino lungo alcuni tratti dell'autostrada del sole (da Milano a Firenze) le stazioni di rifornimento sono prive di carburante.

Dollaro in calo Lira intermedia

MILANO — La debolezza del dollaro, conseguenza della riduzione dei tassi d'interesse negli USA, si è manifestata ancora ieri su tutte le principali piazze finanziarie. In Italia la media ufficiale dei cambi ha fissato la valuta americana a 839,50 lire, un ribasso di oltre quattro punti e mezzo rispetto a ieri l'altro (844,05 lire), pari al 2,1 per cento del suo valore nei confronti della moneta italiana.

Scattano 7 punti di contingenza

ROMA — La commissione sindacale per il calcolo della contingenza, riunitasi ieri all'Istat per la consueta riunione mensile, ha constatato che l'indice dei prezzi dei beni di consumo più contenuto dall'inizio di quest'anno: in gennaio l'indice era infatti cresciuto sul mese precedente dell'1,9 per cento; in febbraio dell'1,8; in marzo dell'1,4 ed in aprile dell'1,4 per cento. Nonostante questo rallentamento del ritmo in-

L'Alfa lascia le auto d'elite?

ROMA — All'Alfa Romeo cercano una strategia per una sopravvivenza economicamente giustificata del gruppo. Una serie di ricerche di mercato dovranno mettere in condizione entro l'autunno i dirigenti dell'Alfa di formulare le proposte.

Lettere all'Unità

Per una concezione unitaria di «tutta» l'Europa

Cara Unità, lo spunto per scriverti mi viene da un pezzo dell'articolo del compagno Boffa (l'Unità del 12 giugno) in cui si afferma giustamente che «se si vuole davvero costruire l'Europa... occorre il concorso di tutte le grandi forze politiche del continente».

Ad elezioni europee avvenute a lungo che si debba riflettere di più — adeguare a ciò la nostra iniziativa e propaganda — sul fatto che siamo in presenza di una Europa unitaria che la Comunità riflette una parte sola del nostro vecchio continente. Viceversa noi comunisti abbiamo e vogliamo intere l'Europa tutta, il continente integralmente inteso, non soltanto ma la necessità di una reale, anche se graduale, unificazione economico-politico-culturale-geografica dell'Europa dall'ovest all'est.

La sfortunata categoria degli invalidi civili: a questi la Prefettura eroga la pensione fino al compimento del 65° anno di età. Se il titolare della pensione viene convertito in quella sociale, ma se il coniuge oltrepassa la somma di lire 2 milioni 200 mila come reddito annuo, all'invalido viene tolta l'intera pensione. Per questa categoria la quota d'invalidità deve essere elevata ad oltre 5 milioni, specialmente se l'invalidità è riconosciuta al 100 per cento.

L'insegnante che aspetta gli stipendi del '78

Signor direttore, sono una insegnante di inglese e di matematica in un istituto di primo grado, come incaricata a tempo indeterminato, già da anni, e per «inefficienza» ho dovuto lasciare l'incarico. Non l'ho potuto festeggiare, giacché, pur avendo prestato regolare servizio da gennaio a dicembre del '78, non ho potuto percepire né tredicesima né stipendio.

Ma i sacrifici li facciamo sempre noi

Alla direzione dell'Unità. Sono anch'io una vedova e sono d'accordo con quanto ha scritto la signora Anna Bavin di Imperia (lettera del 10 giugno). Spero che le signorine e le onorevoli presentassero una legge che si rendesse giustizia, poiché non mi sembra giusto che i sacrifici e le onorevoli presentassero una legge che si rendesse giustizia, poiché non mi sembra giusto che i sacrifici e le onorevoli presentassero una legge che si rendesse giustizia.

Figli e figliastri tra i pensionati dello Stato?

Signor direttore, nella Gazzetta Ufficiale del 1° giugno è stato pubblicato il decreto varato dal Consiglio dei ministri il 22 maggio circa consistenti aumenti di stipendi ai dirigenti che coprono elevate cariche dello Stato.

Dobbiamo essere di più al fianco della povera gente

Caro direttore, lo scrivente è il compagno Cosma Giuseppe di Sesto S. Giovanni, ex licenziato della V sezione Aeronautica Breda nel 1951. Mi trovo nel partito fin dal 1945 e ho sempre chiesto il mio modesto aiuto, ho sempre risposto; ho sempre fatto il mio dovere sia nel difendere il nostro giornale sia per procurare i mezzi alla nostra stampa.

Advertisement for Orizzonte Piemonte featuring a woman fishing in a lake. Text includes 'orizzonte Piemonte', 'Scegli il lago... L'ALTRA VACANZA', and 'Il lago perché. C'è tutto quello che avresti voluto trovare al mare.' It also lists various lakes and contact information for the organization.